

GENERATION DYNAMIC PIR

RELAZIONE DI GESTIONE ANNUALE AL 30/12/2022

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI EUREGIO PLUS SGR SPA
IN DATA 27 FEBBRAIO 2023



RELAZIONE DI GESTIONE ANNUALE DELL'OICVM DENOMINATO "GENERATION DYNAMIC PIR" AL 30.12.2022

Il presente documento riporta la Relazione di Gestione Annuale al 30 dicembre 2022 dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) denominato "Generation Dynamic PIR" (il Fondo) istituito e gestito da Euregio Plus SGR S.p.A./A.G. (di seguito per brevità anche la "SGR") a seguito della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR assunta in data 7 aprile 2017.

2

Euregio Plus SGR S.p.A./AG ha sede a Bolzano, Passaggio Duomo 15; è iscritta all'Albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato; sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A. che detiene il 51% del capitale sociale.

La SGR è società in-house della Regione Trentino – Alto Adige, della Provincia Autonoma di Bolzano e di Pensplan Centrum S.p.A.

A seguito di quanto deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 14 maggio 2021 e nell'adunanza del 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SGR, sono composti dai seguenti membri:

SOCIETÀ DI GESTIONE

Euregio Plus SGR S.p.A./AG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Alexander Gallmetzer – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Laura Costa – Consigliere

dott. Johannes Schneebacher – Consigliere

dott.ssa Monia Bonenti – Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Astrid Marinelli – Presidente del Collegio Sindacale

dott. Antonio Borghetti – Sindaco Effettivo

dott. Carlo Delladio – Sindaco Effettivo

dott.ssa Bruna Micheletto - Sindaco Supplente

dott. Tommaso Gabrielli - Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

DEPOSITARIO

Société Générale Securities Services S.p.A.

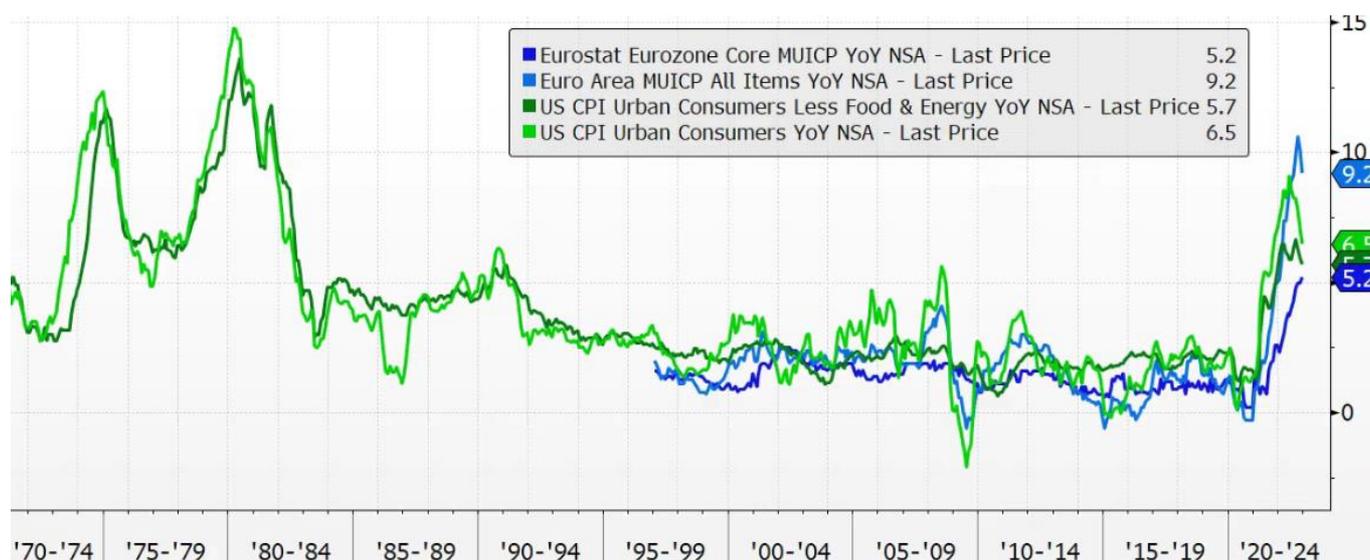
La Relazione di Gestione Annuale, corredata dalla *Relazione degli Amministratori* e dalla *Relazione della Società di Revisione*, è redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche (i.e. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio). La Relazione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

3

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Economia globale

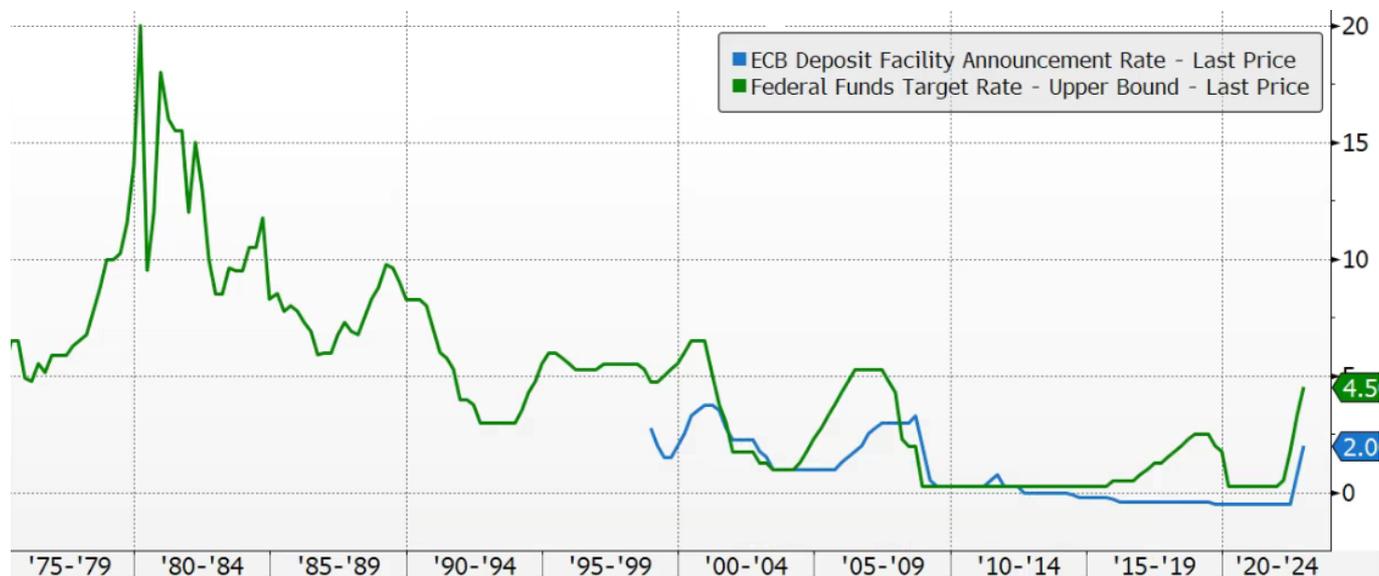
La ripresa dell'economia globale dagli effetti provocati dalla pandemia COVID-19 è stata molto forte, sostenuta dalla sostanziale eliminazione delle restrizioni alla circolazione, oltre che da ingenti aiuti fiscali e monetari. Tuttavia, l'economia globale è stata recentemente colpita da due importanti *shock*: il rialzo dell'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse. L'inflazione, inizialmente, è stata spinta dalla domanda aggregata di beni e servizi che si è contraddistinta per la forte ripresa successiva alla recessione del 2020. Invece, il lento ripristino delle catene di approvvigionamento globali, unito al fatto che molti lavoratori non sono tornati al lavoro rapidamente dopo la pandemia, hanno fatto sì che l'offerta aggregata non si sia ripresa né con la stessa velocità né nella stessa misura. Tale sviluppo è stato ulteriormente esacerbato dalla crisi energetica derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con la conseguenza che i prezzi al consumo sono saliti su dei livelli non più visti dalla crisi petrolifera dell'inizio degli anni '80.



Fonte: Bloomberg

Le Banche Centrali, nel momento in cui hanno realizzato che l'aumento dell'inflazione non era soltanto transitorio ma rischiava di diventare persistente, hanno cambiato radicalmente l'impostazione della loro

politica monetaria. La *Fed* (*Federal Reserve System*) americana ha alzato il proprio tasso di riferimento da 0,25% a marzo a 4,5% a fine dicembre, il ciclo rialzista più veloce dagli anni '80. La BCE (Banca Centrale Europea) ha seguito l'esempio americano, seppur con lieve ritardo, rialzando i tassi con una velocità mai rilevata nella sua storia, da -0,5% a luglio a 2% a fine anno.



Fonte: Bloomberg

Il rialzo dei prezzi sta iniziando in questo periodo ad attenuarsi. La pressione sulla catena di approvvigionamento globale si è ridotta notevolmente e anche i prezzi dell'energia, in particolare quelli del gas naturale, hanno subito un forte calo negli ultimi mesi dell'anno - i prezzi del gas in Europa sono scesi del 80% rispetto ai massimi di fine agosto. Il nostro scenario di base prevede che l'inflazione scenda nel corso del 2023 a causa dell'indebolimento della domanda aggregata, dell'allentamento delle pressioni sulla catena di approvvigionamento e della moderazione dell'inflazione alimentare ed energetica. Tuttavia non si ritiene che l'inflazione riesca a raggiungere gli obiettivi della BCE e della *Fed* (circa 2%) nel corso dell'anno ma che, piuttosto, rimanga ostinatamente al di sopra (molto probabilmente nell'intervallo 3-5%), limitando la capacità delle banche centrali di utilizzare la politica monetaria in modo anticiclico. La crescita delle principali economie sviluppate sta rallentando a partire dalla metà del 2021 e, con l'inflazione ancora elevata e i tassi di interesse che continuano a salire, la congiuntura può indebolirsi ulteriormente nel breve periodo. Se da un lato si ritiene che le probabilità di recessione nella prima parte del 2023 siano sufficientemente elevate da farne il nostro scenario di base, dall'altro ci si aspetta che sarà di durata relativamente breve.

Mercati obbligazionari

A partire dalla fine del febbraio 2022, la guerra tra Russia e Ucraina ha innescato un'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime e ha generato nuove interruzioni dell'offerta di beni e servizi, aggravate dalla politica zero-COVID della Cina. Questo sviluppo ha fatto salire ulteriormente l'inflazione e ha frenato la ripresa economica post-pandemia, in particolare nella Zona Euro. Le circostanze macroeconomiche erano simili a quelle presenti durante la fase di stagflazione degli anni '70 e gli insegnamenti di questo periodo hanno indotto la maggior parte delle banche centrali di tutto il mondo ad applicare una politica monetaria molto restrittiva per dimostrare il loro impegno assoluto nella lotta all'inflazione. Questo ha, a sua volta, spinto il mercato ad aumentare continuamente le proprie aspettative del tasso finale dei cicli

rialzisti iniziati nel corso del 2022 a livello globale, innescando un forte *bear flattening* delle curve dei tassi governativi, il fenomeno in cui i rendimenti a scadenza breve salgono di più di quelli a scadenza lunga in un contesto generale di aumento dei tassi. Di conseguenza le quotazioni del reddito fisso sono letteralmente sprofondate e il 2022 si è rivelato come uno degli anni peggiori della storia in termini di performance assoluta.

dal 31/12/2021 al 30/12/2022	PERFORMANCE ICE BofAML GLOBAL BOND INDIZES						
	anni di scadenza						
	TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	-17,559%	-0,642%	-4,663%	-10,113%	-14,080%	-18,612%	-32,368%
Francia	-18,673%	-1,091%	-5,168%	-9,891%	-14,397%	-18,431%	-32,145%
Olanda	-20,150%	n.a.	-5,382%	-10,718%	-14,444%	-20,211%	-31,695%
Finlandia	-19,121%	-0,573%	-5,103%	-10,013%	-14,835%	-20,403%	-35,221%
Austria	-21,011%	n.a.	-5,302%	-10,478%	-14,822%	-20,451%	-36,609%
Belgio	-20,948%	-0,648%	-5,199%	-9,771%	-13,806%	-20,059%	-31,487%
Irlanda	-19,000%	n.a.	-4,737%	-9,597%	-14,069%	-18,497%	-31,257%
Italia	-17,049%	-0,551%	-4,154%	-9,438%	-14,216%	-19,644%	-30,682%
Spagna	-17,505%	-0,671%	-5,257%	-9,842%	-14,119%	-18,771%	-30,743%
Portogallo	-16,390%	-0,718%	-4,476%	-9,356%	-13,871%	-18,637%	-29,315%
Zona Euro	-18,221%	-0,868%	-4,819%	-9,910%	-14,198%	-19,127%	-31,791%
Stati Uniti*	-12,860%	1,331%	-3,655%	-7,857%	-11,102%	-14,727%	-28,160%
Inghilterra*	-25,066%	0,639%	-3,118%	-7,882%	-12,420%	-17,085%	-37,200%
Giappone*	-5,408%	-0,126%	-0,263%	-0,786%	-1,962%	-3,324%	-11,520%
Corporate Euro	-13,947%	n.a.	-5,286%	-11,333%	-16,087%	-21,037%	-28,163%

*performance in valuta locale

Fonte: Bloomberg

L'anno si è concluso con l'aspettativa di un tasso finale BCE al 3% circa a metà del 2023. Allo stesso tempo la BCE intende ridurre il proprio bilancio, gonfiato dai programmi di acquisto titoli (*quantitative easing*) e dalla concessione di liquidità a condizioni agevolate alle banche della Zona Euro. In ottobre ha modificato i termini delle *TLTRO (Targeted Longer-Term Refinancing Operations)*, provocando rimborsi anticipati, e a dicembre ha definito i principi dell'imminente stretta quantitativa (*quantitative tightening*): dall'inizio di marzo 2023 in poi, il portafoglio del programma di acquisto *APP (Asset Purchase Programme)* diminuirà a un ritmo misurato e prevedibile, poiché l'Eurosistema non reinvestirà tutti i pagamenti di capitale da titoli in scadenza. Il calo ammonterà in media a 15 miliardi di euro al mese fino alla fine del secondo trimestre del 2023 e il suo ritmo successivo sarà determinato nel tempo. Si tratterà di un territorio ancora inesplorato per la politica monetaria dell'Area Euro. Il mercato obbligazionario europeo al momento sembra non temere più i rialzi dei tassi della BCE. L'anno prossimo si tratterà di individuare il momento opportuno per andare lunghi di *duration*, ma raccomandiamo di rimanere pazienti. L'inflazione potrebbe rivelarsi più persistente del previsto, costringendo le banche centrali a mantenere i tassi su un livello elevato per un periodo più lungo rispetto a quello che il mercato si aspetta attualmente.

Mercati azionari

Nel 2022, i mercati azionari hanno sofferto per l'aumento dei tassi e per le preoccupazioni sulla dinamica degli utili in un contesto di rallentamento del ciclo economico. La correzione è stata più significativa sui listini statunitensi, che meglio avevano performato nel 2021 e presentavano le valutazioni relative più elevate: l'indice *S&P 500 (Standard & Poor's 500)* ha archiviato la quarta maggior perdita annuale dal dopoguerra. Giappone ed Europa (ed Italia in particolare) hanno perso terreno in misura più modesta,

grazie ad una composizione settoriale più orientata verso i settori *value*, a banche centrali meno aggressive in termini relativi e all'indebolimento della valuta locale. I paesi emergenti hanno offerto ritorni in linea con quelli dei paesi sviluppati, recuperando terreno fra novembre e dicembre grazie al robusto rimbalzo della borsa cinese, provocato dall'allentamento della politica Zero-Covid. A livello settoriale, le vendite si sono concentrate sui titoli *growth* e ciclici, fatta eccezione per il comparto energetico che si è apprezzato in misura sostanziale grazie al *rally* del petrolio; discreta tenuta dei titoli difensivi in termini relativi e dei finanziari europei, favoriti dall'aumento dei tassi.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da un rafforzamento generalizzato del *USD* (dollaro), sostenuto dall'*escalation* dell'avversione al rischio e dall'aggressività della *FED* nel rialzare i tassi di interesse; a soffrire particolarmente le divise europee, penalizzate dallo scoppio della guerra e dall'aggravamento della crisi energetica: il cambio Euro/Dollaro ha toccato il minimo del 2022 a 0,9536, il livello più basso degli ultimi vent'anni, mentre il GBP/USD è precipitato in prossimità dei minimi storici in concomitanza con la crisi politica scoppiata nel Regno Unito. Lo YEN è stato venduto copiosamente a causa dell'approccio ultra-espansivo della *Bank of Japan* e dall'allargamento del differenziale di tassi rispetto ai paesi sviluppati, ma le perdite si sono ridimensionate nell'ultimo trimestre.

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento

Nel 2022 il Fondo ha registrato un risultato negativo e pari a -9.91% (Classe A), -9,91% (Classe B) e -8,82% (Classe I).

Il Fondo ha mantenuto nel corso dell'anno un'esposizione azionaria relativamente stabile e prudente, improntata a difendere il patrimonio in un contesto macroeconomico e geopolitico altamente instabile. Ciononostante, nella seconda parte dell'anno l'attività del gestore si è concentrata sul cogliere le opportunità di investimento migliori in un contesto in cui è apparso evidente un rinnovato interesse da parte degli investitori internazionali nei confronti del mercato italiano.

L'esposizione alla componente obbligazionaria è stata principalmente costituita da emissioni bancarie e *utility* italiane. La quota di esposizione è stata portata gradualmente dal 25% al 30% del portafoglio mantenendo una esposizione alla *duration* nei primi nove mesi dell'anno a circa 3,5 per poi aumentare la propensione al rischio tasso negli ultimi tre mesi dell'anno. Il mercato *corporate investment grade* europeo ha registrato la peggiore *performance* da quando vengono calcolati gli indici *sull'asset class*, questo ha portato il segmento nella parte finale del 2022 ad avere un rendimento a scadenza nuovamente interessante dopo anni di tassi di interesse contenuti e quindi il portafoglio ad essere maggiormente posizionato su questa tipologia di titoli.

La componente valutaria per la maggior parte è composta da un'esposizione al dollaro americano che nel 2022 ha visto un rafforzamento dell'andamento contro l'Euro. Nella seconda parte dell'anno, tale esposizione è stata ridotta significativamente. L'approccio all'esposizione valutaria rimane comunque dinamico ed opportunistico ed improntato ad interventi tattici.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza da segnalare.

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro

Per il 2023 ci attendiamo un ulteriore rallentamento dell'attività economica nella prima parte dell'anno ed un lento recupero negli ultimi due trimestri, con maggiori difficoltà per l'Area Euro. Le dinamiche inflattive del 2022 hanno aumentato l'incertezza sia dei produttori che dei consumatori, oltre che a spingere le principali banche centrali ad attuare una serie importante di rialzi dei tassi di interesse. I principali indicatori anticipatori confermano questa prospettiva di rallentamento anche se la solidità del mercato del lavoro implica una contrazione probabilmente contenuta. Le stesse imprese si aspettano una produttività in calo solo per pochi mesi e sono restie ad effettuare licenziamenti data la carenza di personale qualificato nelle aree economicamente più sviluppate. Se da un lato ci sono prospettive positive su un ritorno alla piena normalità della catena produttiva globale, dall'altro iniziano a manifestarsi timori sulla tenuta dei consumi. I salari reali hanno subito una forte riduzione ed i consumi sono rimasti sostenuti grazie al consistente risparmio accumulato nella fase pandemica con la prospettiva quindi di una minore propensione al consumo nei prossimi mesi.

Le circostanze macroeconomiche sono state simili a quelle presenti durante la fase di stagflazione degli anni '70 e gli insegnamenti di questo periodo hanno indotto la maggior parte delle banche centrali di tutto il mondo ad applicare una politica monetaria molto restrittiva per dimostrare il loro impegno assoluto nella lotta all'inflazione. Questo ha a sua volta spinto il mercato ad aumentare continuamente le proprie aspettative del tasso finale dei cicli rialzisti iniziati nel corso del 2022 a livello globale, innescando un forte appiattimento delle curve dei tassi governativi. Di conseguenza le quotazioni del reddito fisso sono letteralmente sprofondate e il 2022 si è rivelato come uno degli anni peggiori della storia in termini di *performance* assoluta.

I picchi dell'inflazione sembrano già stati raggiunti e grazie al calo dei prezzi delle materie prime in corso da alcuni mesi, i livelli di inflazione dovrebbero tornare verso valori vicini agli obiettivi preposti. Questo dovrebbe portare la *FED*, nel secondo trimestre del 2023, e la *BCE*, tra terzo e quarto trimestre, ad una pausa nell'implementazione di politiche monetarie restrittive.

Di conseguenza, le prospettive diventeranno sempre più favorevoli per il mercato obbligazionario nel corso del 2023. Uno scenario di bassa crescita, inflazione che rientra su valori più contenuti e banche centrali neutrali o addirittura accomodanti porterebbe ad un contesto positivo per tutto il mercato del reddito fisso. Il primo trimestre probabilmente sarà caratterizzato ancora da una elevata volatilità ma il posizionamento del portafoglio diventerà sempre più costruttivo anche grazie ai livelli di rendimento a scadenza ritornati, dopo anni di valori anche negativi, su livelli interessanti.

I mercati azionari hanno avuto un andamento negativo nell'ultimo anno. Tale andamento è spiegato primariamente dal collasso dei temi di crescita, la cui valutazione è fortemente influenzata dai rendimenti obbligazionari: un rientro delle tensioni sui tassi porterebbe sollievo a questa parte del listino, cui basterebbe recuperare metà di quanto lasciato sul campo nel 2022 affinché il mercato nel suo complesso registri nuovi massimi. Nell'immediato tuttavia, restiamo costruttivi ma cauti: le attese degli investitori rimangono ancora troppo legate ai dati d'inflazione e ostaggio della retorica delle autorità monetarie, soprattutto in Europa.

Le migliori opportunità sembrano essere sui mercati obbligazionari. Il segmento societario *investment grade* europeo offre un rendimento a scadenza del 4% e le previsioni sono per tassi di insolvenza contenuti. I *ratio* patrimoniali delle società hanno mostrato una forte resilienza in questi anni complessi ed il settore bancario dovrebbe addirittura beneficiare della normalizzazione dei tassi di interesse. Anche il tema governativo italiano offre prospettive interessanti. I timori di un governo di centrodestra ostile all'Unione Europea al momento non si sono verificati e un differenziale di circa 200 punti base rispetto ai titoli tedeschi su scadenze decennali appare appropriato e quindi positivo in ottica di rendimento cedolare. Sintetizzando, la strategia per il 2023 per i portafogli sarà quella di avere nel primo trimestre un'esposizione difensiva sia per quanto riguarda l'esposizione azionaria sia per la *duration* complessiva

con un approccio più positivo nella restante parte dell'anno. Il manifestarsi delle previsioni, specialmente riguardo alle politiche intraprese dalle banche centrali che mai come ora catalizzano l'attenzione degli operatori finanziari, porterà i portafogli ad avere una maggiore propensione al rischio.

Elementi significativi che hanno determinato la variazione del patrimonio in gestione nell'esercizio

Nel fondo Generation Dynamic PIR si distinguono quattro classi di quote, denominate "A", "B" e "I": le quote di classe A sono riservate alla clientela *retail*, le quote di classe I sono riservate alla clientela professionale, le quote di classe B possono essere sottoscritte da entrambe le tipologie di clientela.

A fine dell'esercizio il patrimonio in gestione ammonta a 19,3 Milioni. Il valore complessivo netto a fine anno, rispetto all'anno precedente, ha avuto le seguenti variazioni, distinte per classe:

Classe	Variazione in euro del valore complessivo netto	Variazione numero delle quote
Classe A	-1.861.413	-3.286,807
Classe B	40.116	490,746
Classe I	-549.396	0

Il differente rendimento tra le Classi è riconducibile esclusivamente alla differente applicazione delle commissioni di gestione come previsto dal Regolamento del Fondo.

Altre informazioni significative

Modifica del Regolamento del Fondo

Si rammenta quanto già segnalato in tema di modifiche alla disciplina dei piani di risparmio a lungo termine di cui all'art. 1, commi da 100 a 114 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. Legge di Bilancio), introdotte dall'articolo 13-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 così come convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157, per cui il Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 24 gennaio 2020, aveva approvato le modifiche al testo del Regolamento di gestione del Fondo Generation Dynamic PIR, al fine di renderne il contenuto conforme alla normativa, con conseguente comunicazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 27 settembre 2021, ha approvato le modifiche al testo del Regolamento di gestione del Fondo Generation Dynamic PIR (il "Fondo"), al fine di determinare la chiusura della Classe T delle quote del Fondo, con efficacia a far data dal giorno 21 ottobre 2021.

Infine, a seguito della variazione della sede legale della SGR, che a partire dal 1° giugno 2022 è sita in Bolzano, Passaggio Duomo 15, il Regolamento di gestione del Fondo è stato conseguentemente modificato. Il Regolamento di gestione del Fondo così modificato è efficace dal 07 luglio 2022.

Consigliere indipendente

Si evidenzia che in data 14 maggio 2021 l'Assemblea dei Soci della SGR aveva provveduto, assieme alle nomine dei consiglieri e dei sindaci ad oggi in carica, altresì alla nomina della dottoressa Elisabetta Endrici come consigliere indipendente, la quale è poi cessata da tale carica in data 14 luglio 2021, a seguito di rassegnate dimissioni per motivi personali. Successivamente, in data 28 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 2.386, comma 1, CC la dottoressa Monia Bonenti membro del Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A., la quale è stata successivamente confermata, in tale carica, nell'adunanza dell'organo assembleare della Società in data 29 aprile 2022.

Modifica della sede della Società

Euregio Plus SGR S.p.A./AG sino alla data del 31 maggio 2022 ha sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13 mentre a far data dal 1° giugno 2022 ha sede in Bolzano, Passaggio Duomo, 15.

Informazioni agli investitori

Il Regolamento di Gestione del Fondo disciplina le caratteristiche del prodotto e descrive i tipi di attività in cui il fondo può investire, ogni eventuale restrizione all'investimento ed all'utilizzo della leva finanziaria. In relazione a quest'ultimo aspetto, si specifica che il Regolamento di Gestione del Fondo non consente l'utilizzo della leva finanziaria nella gestione del Fondo.

Sono altresì contenute le indicazioni sulla modalità di variazione della politica di investimento e le condizioni per l'emissione e la vendita di quote del Fondo.

Per le principali informazioni sulle commissioni ed oneri a carico del Fondo, a carico dei Partecipanti e più in generale sul funzionamento del Fondo, per lo più disponibili nel presente documento, si rimanda al Regolamento del Fondo stesso.

Per le principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale stabilito ai fini dell'investimento e per le informazioni sulla legge applicabile si rimanda al Regolamento del Fondo.

Euregio Plus SGR S.p.A./AG in qualità di gestore del Fondo ha in essere idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale.

I rendiconti annuali e le relazioni semestrali sono pubblicati nei termini previsti dal Regolamento del Fondo sul sito www.euregioplus.com.

Fiscalità

Alla luce delle modifiche introdotte dal comma 26 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. Legge di Bilancio 2022), alla disciplina dei piani di risparmio a lungo termine di cui all'art. 1, commi da 100 a 114 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017), il Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 31 gennaio 2022, ha approvato le modifiche al testo del Regolamento di gestione del Fondo Generation Dynamic PIR, al fine di renderne il contenuto conforme alla normativa. In particolare la legge di bilancio 2022 ha innalzato i limiti quantitativi di investimento originariamente previsti dal comma 101, primo periodo, dell'art. 1 della legge 232/2016 pertanto, per effetto di tali modifiche, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia possono destinare ai PIR ordinari somme o valori per un importo non superiore a 40.000 Euro in ciascun anno solare, invece di 30.000 Euro, entro un limite complessivo (*plafond* complessivo) che passa da 150.000 Euro a 200.000 Euro.

Si ritiene che tale disposizione riguardi gli investimenti effettuati a partire dal 1 gennaio 2022, indipendentemente dalla data di apertura del PIR.

Si precisa quindi che i clienti che abbiano sottoscritto quote del Fondo “Generation Dynamic PIR” prima del 1 gennaio 2022, potranno continuare ad effettuare versamenti successivamente a tale data beneficiando dei nuovi limiti quantitativi. A titolo esemplificativo, nel caso di un PIR costituito nell’anno 2017 ed in cui siano stati versati, fino al 2021, 30.000 Euro all’anno per complessivi 150.000 Euro, per effetto delle nuove disposizioni dal 2022 si potranno versare ulteriori somme, nel limite annuo di 40.000 Euro, fino al raggiungimento del nuovo limite complessivo di 200.000 Euro.

Rapporti intrattenuti nell’arco dell’esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR

10

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha intrattenuto rapporti con Società facenti parte del gruppo di appartenenza della SGR.

Attività di collocamento

Le quote del Fondo possono essere sottoscritte direttamente con la SGR o per il tramite degli intermediari autorizzati dalla stessa al collocamento ai sensi delle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Ente Collocatore	Modalità di collocamento
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. Via Cassa di Risparmio 12 – 39100 Bolzano	Sportelli Bancari
OnlineSim S.p.A. Via Capponi 13 – 20145 Milano	Mezzi di comunicazione a distanza

Performance raggiunte

Le *performance* raggiunte dal Fondo sono descritte nel successivo paragrafo “Parte A - Andamento del valore della quota”.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Successivamente alla chiusura dell’esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo comportanti effetti sulla gestione degni di segnalazione.

Bolzano, 27 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

**RELAZIONE DI GESTIONE ANNUALE DELL'OICVM "GENERATION
DYNAMIC PIR" AL 30 DICEMBRE 2022
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	17.891.924	92,78	19.552.367	90,3
A1. Titoli di debito	5.630.005	29,2	4.315.077	19,93
A1.1 titoli di Stato				
A.1.2 altri	5.630.005	29,2	4.315.077	19,93
A2. Titoli di capitale	12.261.919	63,59	14.149.838	65,35
A3. Parti di OICR			1.087.452	5,02
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	37.143	0,19	753.890	3,48
B1. Titoli di debito	37.143	0,19	753.890	3,48
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	269.953	1,4	271.269	1,25
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	269.953	1,4	271.269	1,25
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.019.717	5,29	1.026.032	4,74
F1. Liquidità disponibile	1.019.717	5,29	1.026.032	4,74
F1.1 di cui in euro	1.000.041	5,19	954.663	4,41
F1.2 di cui in valuta	19.676	0,1	71.369	0,33
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	64.618	0,34	50.219	0,23
G1. Ratei attivi	64.030	0,34	49.683	0,23
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	588	0	536	0
TOTALE ATTIVITÀ	19.283.355	100	21.653.777	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.534	45
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.534	45
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	43.442	44.660
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	27.977	30.316
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	15.465	14.344
TOTALE PASSIVITÀ	44.705	44.705
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	19.238.379	21.609.072
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE A	13.395.922	15.257.335
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE B	163.180	123.064
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I	5.679.277	6.228.673
Numero delle quote in circolazione	177.606,11	180.402,17
Numero delle quote in circolazione classe A	126.075,29	129.362,09
Numero delle quote in circolazione classe B	1.530,85	1.040,10
Numero delle quote in circolazione classe I	49.999,97	49.999,97
Valore unitario delle quote classe A	106,253	117,943
Valore unitario delle quote classe B	106,594	118,319
Valore unitario delle quote classe I	113,586	124,574

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe A	Classe B	Classe I
Quote emesse	2.472,698	701,211	0
Quote rimborsate	-5.759,505	-210,465	0

**RELAZIONE DI GESTIONE ANNUALE DELL'OICVM "GENERATION
DYNAMIC PIR" AL 30 DICEMBRE 2022
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		-1.751.171		3.857.328
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		592.659		469.208
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	94.365		74.523	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	483.056		374.432	
A1.3 Proventi su parti di OICR	15.238		20.253	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		285.257		1.130.445
A2.1 Titoli di debito	9.714		61.515	
A2.2 Titoli di capitale	253.480		1.050.266	
A2.3 Parti di OICR	22.063		18.664	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		-2.629.087		2.211.825
A3.1 Titoli di debito	-682.782		-61.428	
A3.2 Titoli di capitale	-1.946.305		2.244.621	
A3.3 Parti di OICR			28.632	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				45.850
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-1.751.171		3.857.328
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		3.428		29.142
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		9.175		22.238
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	9.175		22.238	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		-4.716		2.141
B2.1 Titoli di debito	-4.716		2.141	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		-1.031		4.763
B3.1 Titoli di debito	-1.031		4.763	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		3.428		29.142
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				

E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		7.913		49.777
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ		7.913		49.777
E3.1 Risultati realizzati	8.861		49.936	
E3.2 Risultati non realizzati	-948		-159	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-1.739.830		3.936.247
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		-1.739.830		3.936.247
H. ONERI DI GESTIONE		-313.673		-330.311
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR		-263.243		-278.922
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe A	-232.393		-247.336	
H1.2 Provvigione di gestione SGR Classe B	-2.443		-2.316	
H1.3 Provvigione di gestione SGR Classe I	-28.407		-29.270	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-19.495		-20.539
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe A	-13.670		-14.549	
H2.2 Costo del calcolo valore della quota Classe B	-144		-136	
H2.3 Costo del calcolo valore della quota Classe I	-5.681		-5.854	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-19.520		-19.520
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-11.415		-11.330
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		-5.423		-11.562
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.655			
I2. ALTRI RICAVI	7			
I3. ALTRI ONERI	-7.085		-11.562	
Risultato della gestione prima delle imposte		-2.058.926		3.594.374
L. IMPOSTE		-16.043		-11.766
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE	-16.043		-11.766	-11.766
Utile/perdita dell'esercizio		-2.074.969		3.582.608

Utile/perdita dell'esercizio Classe A		-1.472.935		2.569.003
Utile/perdita dell'esercizio Classe B		-17.885		20.655
Utile/perdita dell'esercizio Classe I		-584.149		992.950

Utile/perdita del fondo			-2.074.969
Numero delle quote in circolazione			177.606,106
Utile/perdita unitario delle quote			-11,683
Numero quote Classe A			126.075,286
Numero quote Classe B			1.530,850
Numero quote Classe I			49.999,970
di cui Utile/perdita del fondo per quota A	<i>Totale</i>		<i>Pro quota</i>
di cui Utile/perdita del fondo per quota B	-1.472.935,34		-11,683
di cui Utile/perdita del fondo per quota I	-17.884,89		-11,683
	-584.148,77		-11,683

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

16

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

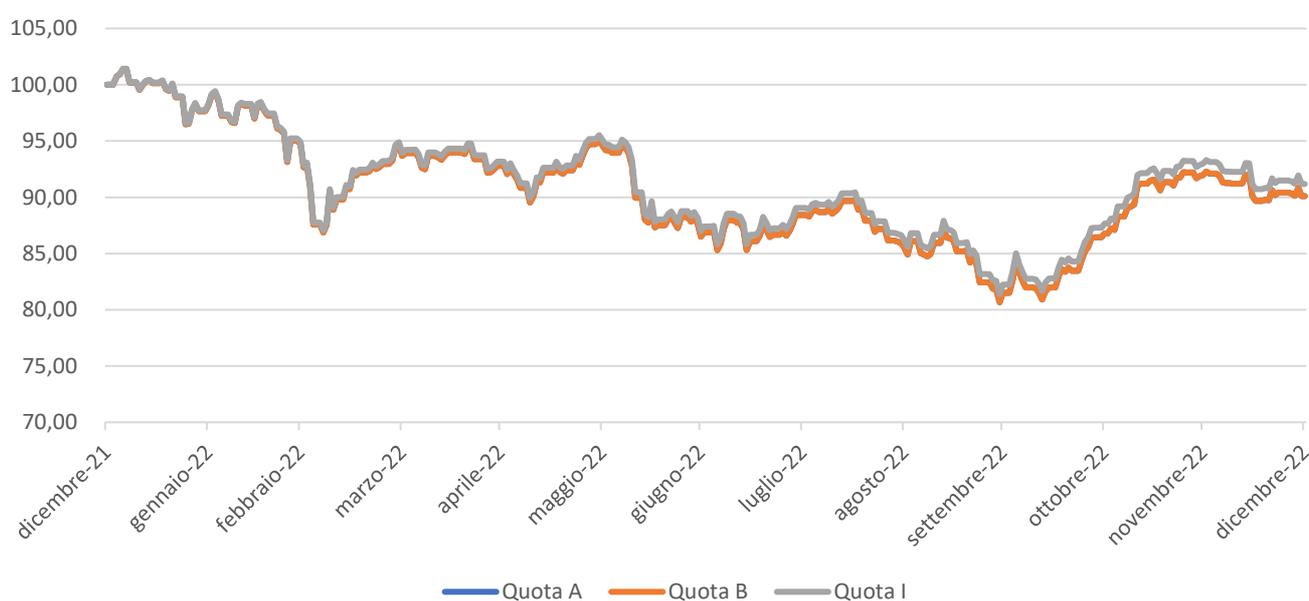
Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della quota

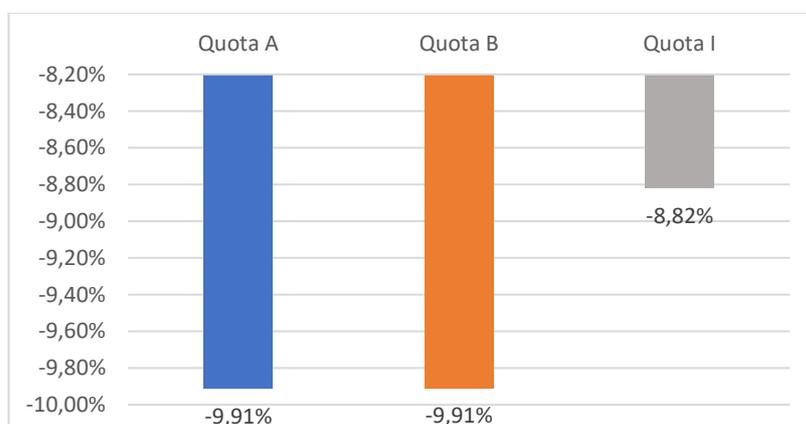
Nel Fondo si distinguono quattro classi di quote, denominate “A”, “B”, e “I”: le quote di classe A sono riservate alla clientela *retail*, le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto, le quote di classe B possono essere sottoscritte da entrambe le tipologie di investitori.

L’andamento delle quote del Comparto durante l’ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l’andamento:

Andamento Quote PIR



Performance da inizio anno	
Quota A	-9,91%
Quota B	-9,91%
Quota I	-8,82%



I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota A	Quota B	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	117,94	118,32	124,57
Valore al termine dell'esercizio	106,25	106,59	113,59
Performance lorda *	-8,21%	-8,21%	-8,32%
Valore Massimo nell'esercizio	119,60	119,98	126,35
Valore Minimo nell'esercizio	95,14	95,45	101,41

*: performance al lordo delle commissioni di gestione

La ripartizione delle quote del fondo alla fine dell'esercizio precedente era:

Classe quota	Quote in circolazione	Valore quota	Controvalore
A	129.362,09	117,94	15.257.335,35
B	1.040,10	118,32	123.063,98
I	49.999,97	124,57	6.228.672,72
Valore fondo			21.609.072,05

Mentre al termine dell'esercizio (30/12/2022) si osservava la seguente situazione:

Classe quota	Quote in circolazione	Valore quota	Controvalore
A	126.075,29	106,25	13.395.921,94
B	1.530,85	106,59	163.180,19
I	49.999,97	113,59	5.679.277,11
Valore fondo			19.238.379,24

L'andamento delle quote si differenzia, oltre che per la clientela cui sono destinate, per il diverso livello di commissioni di gestione applicate (1,7% per la classe A e la classe B, 0,5% e per la classe I).

Per il Fondo non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

19

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 1.1 "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al fondo Generation Dynamic PIR, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

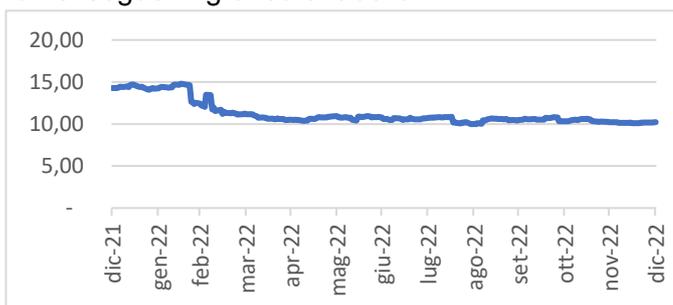
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un holding period di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto nei seguenti grafico e tabella:

VaR massimo	14,80%
VaR minimo	9,97%
VaR medio	11,23%
<i>VaR HS</i>	
<i>Orizzonte temporale</i>	20gg
<i>Base dati</i>	2Y
<i>Confidenza</i>	99%



Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il repricing del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva risulta costante e pari a 1 nell'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

20

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

21

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
ENEL SPA	EUR	175.600,000	883.268,00	4,58
ENI SPA	EUR	51.200,000	680.243,20	3,53
UNICREDIT	EUR	47.000,000	623.784,00	3,24
INWIT	EUR	56.900,000	535.656,60	2,78
INTESA SAN PAOLO SPA ORD	EUR	245.500,000	510.149,00	2,65
(MI) STELLANTIS NV	EUR	35.600,000	472.198,40	2,45
TELECOM ITALIA AOR	EUR	2.087.600,000	451.547,88	2,34
BUZZI UNICEM SPA	EUR	24.400,000	439.200,00	2,28
ASSICURAZIONI GENERALI	EUR	24.500,000	407.067,50	2,11
SANOFI SA	EUR	4.000,000	359.360,00	1,86
BANCA INTESA 4,75% 06/09/27 GB	EUR	300.000,000	301.590,00	1,56
DE LONGHI SPA	EUR	14.000,000	293.720,00	1,52
BANCO BPM	EUR	83.100,000	277.055,40	1,44
SNAM SPA	EUR	60.100,000	272.072,70	1,41
NEXI SPA	EUR	36.800,000	271.068,80	1,41
FINCANTIERI SPA	EUR	495.800,000	263.021,90	1,36
(MI) TENARIS SA	EUR	15.900,000	258.931,50	1,34
STELLANTIS C0,625% 30/03/27	EUR	300.000,000	258.510,00	1,34
ANIMA HOLDING	EUR	68.900,000	257.823,80	1,34
CREDITO EMILIANO 1,125% CTV 19/01/28	EUR	300.000,000	256.110,00	1,33
DANIELI & CO RISP.	EUR	17.800,000	254.896,00	1,32
ENI 2% CTV PERP	EUR	300.000,000	249.000,00	1,29
(MI) CNH INDUSTRIAL NV	EUR	15.800,000	236.447,00	1,23
HERA C0,25% 03/12/30	EUR	300.000,000	219.360,00	1,14
A2A SPA C0,625% 15/07/31	EUR	300.000,000	212.160,00	1,10
GENERALI 4,125% 04/05/26	EUR	200.000,000	201.780,00	1,05
POSTE ITALIANE	EUR	22.100,000	201.684,60	1,05
BAYER NAMEN AKT	EUR	4.100,000	198.132,50	1,03
LU-VE SPA	EUR	7.000,000	197.050,00	1,02
BPER 3,375% CTV 30/06/25	EUR	200.000,000	194.880,00	1,01
ITALGAS	EUR	37.500,000	194.625,00	1,01
TELECOM ITALIA C4% 11/04/24	EUR	200.000,000	194.420,00	1,01
FERROVIE STATO 3,75% 14/04/27	EUR	200.000,000	192.480,00	1,00
MEDIOBANCA	EUR	21.400,000	192.257,60	1,00
ENEL FIN INT C0,875% 17/06/36	EUR	300.000,000	191.400,00	0,99
RAI C1,375% 04/12/24	EUR	200.000,000	188.780,00	0,98
BREMBO SPA	EUR	18.000,000	188.100,00	0,98
LEONARDO C2,375% 08/01/26	EUR	200.000,000	187.620,00	0,97
GPI SPA	EUR	12.800,000	185.088,00	0,96
UNICREDIT 2% CTV 23/09/29	EUR	200.000,000	183.160,00	0,95
AUTOSTRADE 1,75% 26/06/26	EUR	200.000,000	179.120,00	0,93
WALMART STORES	USD	1.300,000	172.817,36	0,90
FINECOBANK C0,5 % 21/10/27	EUR	200.000,000	170.400,00	0,88
INFRWIR C1,625% 21/10/28	EUR	200.000,000	169.580,00	0,88

DIASORIN ITALIA SPA	EUR	1.300,000	169.520,00	0,88
BANCA POP. SONDRIO C1,25% 13/07/27 GB	EUR	200.000,000	169.320,00	0,88
ERG C0,5% 11/09/27	EUR	200.000,000	169.060,00	0,88
TERNA 2,375% TV PERPETUAL	EUR	200.000,000	166.760,00	0,87
MEDIOBANCA 1% CTV 17/07/29	EUR	200.000,000	162.340,00	0,84
SNAM C0% 04/12/28	EUR	200.000,000	157.300,00	0,82
INFRWIR C1,75% 16/04/31	EUR	200.000,000	157.100,00	0,82
ACEA C0,50% 06/04/29	EUR	200.000,000	155.060,00	0,80
GENERALI C1,713% 30/06/32	EUR	200.000,000	152.080,00	0,79
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	84.000,000	151.872,00	0,79
TIM C1,625% 18/01/29	EUR	200.000,000	151.640,00	0,79
POSTE 2,625% CTV 24/06/49	EUR	200.000,000	151.180,00	0,78
PFIZER INC.	USD	3.100,000	148.925,56	0,77
SOL SPA	EUR	8.400,000	148.680,00	0,77
SAES GETTERS	EUR	6.200,000	146.320,00	0,76
FINECOBANK	EUR	8.500,000	131.920,00	0,68
BPER BANCA SPA	EUR	68.300,000	131.033,55	0,68
NOKIA OYJ	EUR	29.500,000	127.646,50	0,66
ENEL PERP C1,375% TV 08/09/47	EUR	150.000,000	118.275,00	0,61
OPENJOBMETIS	EUR	14.000,000	116.060,00	0,60
REPLY FRAZ.	EUR	1.000,000	107.000,00	0,56
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	1.900,000	106.913,00	0,55
(MI) CEMENTIR HOLDING NV	EUR	17.000,000	104.380,00	0,54
MONCLER SPA	EUR	2.100,000	103.950,00	0,54
ESPRINET SPA	EUR	15.200,000	102.372,00	0,53
BANCA MEDIOLANUM 5,035% CTV 22/01/27 GB	EUR	100.000,000	99.640,00	0,52

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	188.780			
- di altri enti pubblici	1.537.440			
- di banche	3.453.875	449.910		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	9.652.207	1.944.418	410.398	
- con voto limitato				
- altri	254.896			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	15.087.198	2.394.328	410.398	
- in percentuale del totale delle attività	78,24%	12,42%	2,13%	

24

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	11.057.073	6.424.453	410.398	
Titoli in attesa di quotazione				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	11.057.073	6.424.453	410.398	
- in percentuale del totale delle attività	57,34%	33,32%	2,13%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	169.064		
Assicurativo	498.683	353.860	
Bancario	2.083.449	1.537.440	
Cartario-Editoriale	151.872		
Cementi-Costruzioni	543.580		
Chimico-Farmaceutico	1.853.577	418.060	
Commercio	267.263	97.110	
Comunicazioni	1.136.310	672.740	
Elettronico	1.014.308		
Finanziario	321.353	82.180	
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico	1.294.076	258.510	
Minerale Metallurgico	513.827		
Tessile	211.551		
Titoli di Stato-Enti Pubblici			
Energetico	1.155.341	466.975	
Industria			
Servizi	667.380	1.564.010	
Diversi	380.285	179.120	
Totali	12.261.919	5.630.005	0

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	5.666.651	3.678.654
- titoli di Stato	3.081.924	3.089.981
- altri	2.584.727	588.673
Titoli di capitale	1.584.099	1.779.193
Parti di OICR	302.696	1.412.211
Totale	7.553.446	6.870.058

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	37.143			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altro				
Parti di OICR: - FIA aperti retail - altri				
<i>Totali:</i> - <i>in valore assoluto</i> - <i>in percentuale del totale delle attività</i>	37.143 0,19%			

I valori esposti sono al corso secco.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare-Agricolo			
Assicurativo			
Bancario			
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario			
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico-Automobilistico			
Minerale-Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato e Enti Pubblici			
Energetico			
Industria			
Servizi	37.143		
Diversi			
Totali	37.143		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		711.000
- titoli di Stato		
- altri		711.000
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		711.000

II.3 – TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	2.234.728	1.042.330	2.390.090
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

28

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	269.953		
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
Liquidità disponibile	1.019.717
- di cui in euro	1.000.041
- di cui in divise estere	19.676
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- di cui in euro	
- di cui in divise estere	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
Totale posizione netta di liquidità	1.019.717

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 64.618 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	62.371;
- Crediti interessi attivi c/valutari (sottovoce G1)	Euro	1.659;
- Credito Dividendi da incassare (sottovoce G3)	Euro	588.

Sezione III – Le passività**III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione, tuttavia, non vi sono operazioni debitorie in essere in strumenti finanziari derivati.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio risultano in essere debiti verso partecipanti per euro 1.534 relativi a rimborsi non ancora regolati (valuta 02/01/2023).

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 43.441 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)	Euro	27.672;
di cui Provvigioni di gestione classe A	Euro	18.915;
di cui Provvigioni di gestione classe B	Euro	230;
di cui Provvigioni di gestione classe I	Euro	2.354;
di cui Calcolo Nav classe A	Euro	1.113;
di cui Calcolo Nav classe B	Euro	14;
di cui Calcolo Nav classe I	Euro	471;
di cui ratei compenso depositario	Euro	4.575.
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):	Euro	12.585;
- Compenso al Depositario (sottovoce N3):	Euro	1.130;
- Spese di Custodia (sottovoce N3):	Euro	55;
- Debiti per interessi creditori negativi (sottovoce N3)	Euro	1.541;
- Rateo spese fisse di tenuta conto	Euro	450;
- Minusvalenza dividendi in valuta estera (sottovoce N3);	Euro	8.

30

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo			21.609.072	18.688.528
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		346.736	611.958
	- sottoscrizioni singole		266.898	451.392
	- piani di accumulo	79.838		160.566
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione			3.582.608
Decrementi:	a) rimborsi:		-642.460	-1.274.022
	- riscatti		-642.460	-1.274.022
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione		-2.074.969	
Patrimonio netto a fine periodo			19.238.379	21.609.072

Le quote in circolazione sono detenute dai seguenti partecipanti:

	Anno 2022	Anno 2021
Numero quote in circolazione CL A	126.075,286	129.362,093
Numero quote detenute da investitori qualificati	0,000	0,000
% quote detenute da investitori qualificati	0,000	0,000
Numero quote detenute da soggetti non residenti	115,350	0,000
% quote detenute da soggetti non residenti	0,091	0,000
Numero quote in circolazione CL B	1.530,85	1.040,104
Numero quote detenute da investitori qualificati	192,079	205,399
% quote detenute da investitori qualificati	12,55	19,748
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,000	0,000
% quote detenute da soggetti non residenti	0,000	0,000
Numero quote in circolazione CL I	49.999,970	49.999,970
Numero quote detenute da investitori qualificati	49.999,970	49.999,970
% quote detenute da investitori qualificati	100,000	100,000
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,000	0,000
% quote detenute da soggetti non residenti	0,000	0,000

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati, con finalità di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziam. ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	17.788.621		1.063.795	18.852.416		44.967	44.967
Dollaro USA	410.399		20.540	430.939		8	8
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
Totale	18.199.020		1.084.335	19.283.355		44.975	44.975

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

32

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	9.714	22.265	-682.782	14.090
2. Titoli di capitale	253.480		-1.946.305	27.218
3. Parti di OICR	22.063			
- OICVM	22.063			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	-4.716		-1.031	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

33

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono da rilevare i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	8.861	-948

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	263	1,35%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	19	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	20	0,10%						
5) Spese di revisione del fondo	11	0,06%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	316	1,62%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	2 2		0,01% 0,01%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	16	0,08%						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	334	1,72%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 2.584) sono composti da:

- Spese tenuta conto correnti	Euro	450;
- Spese amministrative diverse	Euro	159;
- Contributo Consob	Euro	1.975.

Gli oneri fiscali di pertinenza del fondo (pari ad Euro 16.042) sono composti da:

- Ritenute su dividendi esteri	Euro	14.505;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	1.537.

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 29 aprile 2022 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Il personale della SGR è composto da n. 29 risorse, (*full time equivalent* 27,37), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2022 è stata pari ad Euro 2.091.638,51 (di cui Euro 1.966.009,46 per la componente fissa ed Euro 125.629,05 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2022, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 352.305,20 di cui Euro 313.479,32 relativi alla componente fissa ed Euro 38.555,88 alla componente variabile

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia¹:
 - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;

¹ Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICVM hanno percepito emolumenti totali per 612.172,73 Euro di cui Euro 520.212,73 relativi alla componente fissa ed Euro 91.960,00 alla componente variabile;
- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 229.010,76 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 35.930 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 0,72

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 29 aprile 2022, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro -5.423, è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi c/c (sottovoce I1)	Euro	1.655;
- Penalità CSDR (sottovoce I1)	Euro	7;
- Spese per interessi passivi e creditori negativi (sottovoce I3)	Euro	-2.876;
- Sopravvenienze passive (sottovoce I3)	Euro	-99;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.975;
- Commissioni Broker (sottovocel3)	Euro	-2.135.

37

Sezione VI – Imposte

Gli oneri fiscali di pertinenza del fondo (pari ad Euro 16.042) sono composti da:

- Ritenute su dividendi esteri	Euro	14.505;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	1.537.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie tramite operazioni in derivati.

38

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. I costi relativi alla negoziazione in azioni sono i seguenti:

Altro soggetto appartenente al gruppo	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo		-2.045	-90		-2.135
Totale		-2.045	-90		-2.135

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	7.553.446
Vendite	7.581.058
Totale compravendite	15.134.504
Sottoscrizioni	346.736
Rimborsi	642.460
Totale raccolta	989.196
Totale	14.145.308
Patrimonio medio	19.461.358
Turnover portafoglio	0,73

39

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A./AG nell'adunanza del 27 febbraio 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

In allegato alla Relazione di Gestione sono resi disponibili i seguenti documenti:

Allegato 1 Relazione della società di revisione EY S.p.A.

Euregio Plus SGR S.p.A. – Euregio Plus SGR AG

Passaggio Duomo, 15 – Dompassage, 15

I - 39100 Bolzano

Tel.: + 39 0471/068700

PEC: euregioplus@pec.it

Euregio Plus SGR S.p.A.

**Relazione di gestione al 30 dicembre 2022
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari aperto non riservato
Generation Dynamic PIR**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari aperto non riservato
"Generation Dynamic PIR"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari aperto non riservato "Generation Dynamic PIR" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che

sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari aperto non riservato "Generation Dynamic PIR" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

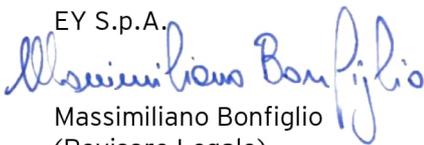
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari aperto non riservato "Generation Dynamic PIR" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari aperto non riservato "Generation Dynamic PIR" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 marzo 2023

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)